



**Servizio fitosanitario cantonale**

**Viale Stefano Franscini 17**

**6501 Bellinzona**

Telefono: 091 / 814 35 57/85/86/87

Fax: 091 / 814 81 65

Servizio.fitosanitario@ti.ch

www.ti.ch/fitosanitario

**Bollettino fitosanitario n: 17**

**Bellinzona: 18 maggio 2020**

## VITICOLTURA



Inizio fioritura su Chardonnay. Gudo, 18.5.2020. Foto Servizio fitosanitario

Nelle zone e nei vigneti più precoci la fioritura è cominciata, mentre nelle zone più tardive le piante si trovano nello stadio di grappoli visibili (stadio F). Lo stato fitosanitario delle piante di vite è attualmente molto buono e solo in un vigneto sono state segnalate macchie d'olio su polloni.

L'ultima settimana è stata caratterizzata da tempo instabile con precipitazioni anche abbondanti e situazioni di prolungata bagnatura fogliare. Questo ha favorito nuove infezioni primarie e l'avvio di possibili infezioni secondarie che progressivamente giungeranno al termine dell'incubazione tra oggi 18.05 e la fine di questa settimana. Nei prossimi giorni sarà quindi possibile individuare le prime macchie d'olio. Se un trattamento è stato fatto prima

del periodo piovoso è necessario rinnovarlo solo prima delle prossime piogge infettanti. Nel caso in cui non fosse stato possibile trattare appena prima del periodo piovoso appena trascorso, consigliamo di intervenire subito con prodotti ad azione penetrante e/o sistemica. Ricordiamo che il momento giusto per il prossimo intervento deve tenere conto della tipologia di prodotto utilizzato ma anche del tasso di crescita della vite, che in questa fase è molto elevato, sfruttando al meglio le eventuali finestre di tempo asciutto! Il rischio oidio per i prossimi giorni sarà generalmente medio e in alcune zone elevato. Si raccomanda pertanto di mantenere un'adeguata protezione contro questa malattia.

## **TIGNOLE**

La schiusa delle uova e la fuoriuscita delle larve di prima generazione è cominciata. In alcuni vigneti è possibile osservare i primi nidi di tignole della vite. Raccomandiamo di effettuare i monitoraggi nella fase della fioritura per identificare il numero di nidi presenti, con le modalità indicate nel precedente bollettino fitosanitario.

I nidi di tignole sono riconoscibili come un agglomerato di fiori o piccoli acini tenuti insieme da fili sericei prodotti dalle larve in crescita.



Nido di tignole. Gudo, 18.5.2020. Foto Servizio fitosanitario

## **FRUTTICOLTURA**

### **MALATTIE FUNGINE: MANTENERE GLI INTERVENTI DI COPERTURA DELLA VEGETAZIONE**

L'accrescimento fogliare è già rallentato, ma è comunque ancora intorno a una foglia ogni 4-5 giorni. Pertanto è consigliato rinnovare la copertura fungicida prima di una prevista precipitazione prolungata e dilavante.

### **CARPOCAPSA DELLE MELE (*Cydia pomonella*):**

Si consiglia l'intervento con un insetticida ovi-larvicida (<https://www.psm.admin.ch/it/schaderreger/10730>) a partire dalla seconda metà della settimana.

### **AFIDI:**

Buona presenza di diverse specie di afidi su tutte le piante da frutto monitorate, sia a nocciolo che a granelli. Tenere d'occhio le foglie dei propri fruttiferi, e in presenza elevata di questi insetti, valutare l'applicazione di un aficida specifico e rispettoso della fauna utile.

### **CIMICE ASIATICA (*Halyomorpha halys*):**

Si registra la presenza degli adulti svernanti già da alcune settimane, ma non sono ancora state trovate le prime ovideposizioni in natura. Eventuali segnalazioni allo 091 814 35 85.



### **PRESTARE ATTENZIONE ALLE API!**

Nel caso si debba eseguire un'applicazione con un prodotto fitosanitario, verificare che non ci siano campi fioriti in prossimità e nel caso praticare uno sfalcio prima dell'intervento. In presenza di arnie nelle vicinanze, prendere contatto con l'apicoltore e avvisarlo della programmata applicazione in maniera che possa agire di conseguenza.

## **GENERALE**

### **INASPRI I PROVVEDIMENTI PER ARGINARE LA DIFFUSIONE DEL COLEOTTERO GIAPPONESE**

Il coleottero giapponese *Popillia japonica* è un organismo di quarantena estremamente polifago: è considerato dannoso su più di 100 piante sia coltivate che spontanee tra cui, ad esempio, pomodoro, nocciolo, vite, pero, pesco e fragole. Le larve vivono nel terreno e nutrendosi di graminacee distruggono i tappeti erbosi mentre gli adulti, aggregandosi, sono in grado di defogliare piante selvatiche, piante coltivate e ornamentali. Gli adulti di questo coleottero si potranno osservare da giugno.

Nel 2019, nonostante gli sforzi intrapresi, il focolaio si è allargato ma rimane confinato a pochi comuni del Mendrisiotto.

La Sezione dell'agricoltura del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE), su mandato dell'Ufficio federale dell'agricoltura e su proposta del Servizio fitosanitario cantonale, ha dovuto, di conseguenza, ridefinire le zone e inasprire le misure di contenimento.

Le zone sono le seguenti:

- zona focolaio: ha una larghezza di almeno 1 chilometro e comprende i Comuni di Stabio, Novazzano e Mendrisio (limitatamente alla frazione di Genestrerio);
- zona di lotta: ha una larghezza di almeno 3 chilometri e comprende i Comuni di Balerna, Breggia (limitatamente alle frazioni di Morbio-Superiore e Sagno), Brusino Arsizio, Caslano, Castel San Pietro, Chiasso, Coldrerio, Collina d'Oro, Croglio, Lugano (limitatamente alle frazioni di Barbengo, Carona, Pambio-Noranco, Pazzallo), Magliaso, Mendrisio (tutte le frazioni non inserite nella zona focolaio), Melide, Monteggio, Morbio Inferiore, Morcote, Ponte Tresa, Pura, Riva San Vitale, Sessa, Vacallo e Vico Morcote;
- zona cuscinetto: ha una larghezza di almeno 10 chilometri intorno alla zona focolaio e comprende i Comuni di Agno, Alto Malcantone, Aranno, Arogno, Ascona, Astano, Bedano, Bedigliora, Bioggio, Bissone, Breggia (tutte le frazioni non inserite nella zona di lotta), Brissago, Cademario, Cadempino, Canobbio, Capriasca, Comano, Cureglia, Curio, Gambarogno, Gravesano, Isole, Lamone, Locarno, Lugano (tutte le frazioni non inserite

nella zona di lotta), Manno, Maroggia, Massagno, Melano, Mezzovico-Vira, Migliegla, Monteceneri, Muzzano, Neggio, Novaggio, Origgio, Paradiso, Ponte Capriasca, Porza, Ronco S/Ascona, Rovio, Savosa, Sorengo, Torricella-Taverne, Vernate e Vezia.

Nella **zona focolaio** devono essere messe in atto le seguenti misure:

- materiale vegetale: durante il periodo di volo dell'insetto (giugno-settembre) il materiale vegetale derivante dalla manutenzione del verde deve essere tritato finemente prima del trasporto e può essere consegnato esclusivamente ai due impianti di compostaggio situati nel Distretto di Mendrisio. Questo materiale andrà obbligatoriamente vagliato;
- compost: il materiale di compostaggio proveniente da impianti sprovvisti di box di fermentazione termoregolati e di vagliatura finale del compost non può essere utilizzato al di fuori di tale zona;
- terra di scavo: è vietata la movimentazione dello strato superficiale del terreno fino a una profondità di 30 centimetri al di fuori della zona focolaio. In alternativa, ma solo esclusivamente al di fuori del periodo di volo dell'insetto, può essere conferito in discarica e interrato a una profondità di almeno 2 metri, previa autorizzazione dell'Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati. Durante il trasporto devono essere adottate tutte le misure per evitare la dispersione di materiale.

Nella **zona di lotta** (compresa la zona focolaio) devono essere messe in atto le seguenti misure:

- è vietata la movimentazione di ogni tipo di pianta con terra associata alle radici, compresi i rotoli di tappeto erboso precoltivato, al di fuori dei limiti di tale zona;
- la vendita e la movimentazione di piante che si trovano in questa zona sono consentite ai vivaisti, ai giardinieri e ai centri per il giardinaggio unicamente se a radice nuda o se in possesso di un'autorizzazione speciale annuale, accompagnata dalla relativa documentazione, da richiedere al Servizio fitosanitario cantonale.

Chiunque abbia dei sospetti circa la presenza di adulti o di larve di *Popillia japonica* sul territorio cantonale è obbligato a notificarlo immediatamente al Servizio fitosanitario cantonale. Sul bollettino di settimana prossima sarà inserita una parte dedicata a questo coleottero e a come riconoscerlo.

Per maggiori informazioni: contattare il nostro Servizio all'indirizzo email [servizio.fitosanitario@ti.ch](mailto:servizio.fitosanitario@ti.ch) oppure chiamare ai nr. 091 814 35 85/86/87/57.



**Servizio fitosanitario**